



*Consiglio Provinciale
dei
Consulenti del Lavoro
di Napoli*

A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE DEL CPO DI NAPOLI

Dentro la Notizia

89/2013
GIUGNO/13/2013 (*)
27 Giugno 2013

**LO SCORSO 31 MAGGIO E' STATO
SIGLATO FRA CONFINDUSTRIA,
CGIL, CISL E UIL UN ACCORDO SUI
CRITERI PER MISURARE LA
RAPPRESENTATIVITA' DELLE
ORGANIZZAZIONI SINDACALI A
LIVELLO NAZIONALE.
TRATTASI DI UNO STORICO
ACCORDO CHE, GRAZIE ALLA
SOTTOSCRIZIONE DELLA CGIL,
RICUCE LO STRAPPO SINDACALE
DEL 28 GIUGNO 2011.**

ECCO UNA BREVE PRIMISSIMA ANALISI DEL PROVVEDIMENTO.

Lo scorso 31 Maggio, a distanza di circa due anni dall'accordo interconfederale del 28 giugno 2011 che può essere considerato l'atto di nascita dei c.d. "accordi separati", è stata raggiunta un'intesa che potremmo definire, senza timore di essere smentiti, storica.

E' stata, infatti, ricucita l'unità della c.d. "triade sindacale" (CGIL, CISL e UIL) mediante la sottoscrizione dell'accordo in esame.

Tale intesa mutua sostanzialmente il criterio della rappresentatività nel Lavoro Pubblico.

In particolare, **la certificazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali**, ai fini della contrattazione collettiva, **assume:**

- 1) **I dati associativi riferiti alle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori;**
- 2) **I consensi ottenuti (id: voti espressi) dalle organizzazioni sindacali in occasione delle elezioni delle RSU.**

Il **numero delle deleghe verrà acquisito e certificato direttamente dall'Inps**, tramite un'apposita istituenda sezione nelle dichiarazioni aziendali (UNIEMENS).

Il **predetto dato elaborato dall'Istituto sarà trasmesso al CNEL** che, a sua volta, **previa acquisizione dei dati inerenti le elezioni delle RR.SS.UU. comunicati dalle OO.SS.,** provvederà a certificare il **livello di rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale.**

L'intesa prevede una soglia di sbarramento, **fissata nel 5%, per partecipare alle trattative di rinnovo di un CCNL.**

Una volta **trovata l'intesa sul testo del CCNL, quest'ultimo dovrà essere sottoscritto, ai fini della validità, da OO.SS. che rappresentino almeno il 50 + 1% delle OO.SS. deputate a trattare.**

Sarà necessario, in ogni caso, attendere una legge che autorizzi il CNEL a richiedere ed ottenere i dati delle elezioni delle RR.SS.UU. al fine di poter determinare uno dei due parametri sui quali andare a determinare la rappresentatività.

Sembra, finalmente, delineato il percorso per evitare i dubbi sulla applicabilità di una determinata contrattazione collettiva che, recentemente, hanno investito i Fori di molte città italiane.

Naturalmente, il predetto accordo sulla rappresentatività non conferisce efficacia *erga omnes* ai contratti collettivi che, come noto, sono contratti di diritto comune, validi – in quanto tali – fra le parti sottoscrittrici e, a cascata, nei confronti dei soggetti che vi aderiscono.

Per l'efficacia *erga omnes* dei CCNL, sarà necessario dare attuazione *de iure condendo* ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 39 della Costituzione ovvero procedere, con legge costituzionale, a modificarne/cancellarne il testo.

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC